



Il Presidente

Al
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Prof. Giuseppe CONTE
Email: presidente@pec.governo.it

e, p.c.,
MINISTRO DELLA SALUTE
On. Roberto SPERANZA
Email: spm@postacert.sanita.it

CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Dott. Angelo BORRELLI
Email: protezionecivile@pec.governo.it

Oggetto: Proposte per ulteriori misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19

Ad integrazione del D.P.C.M. 8 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 59, del 8 marzo 2020, si sottopongono alla S.V. le seguenti misure atte a favorire un ulteriore contenimento della diffusione del virus Covid-19.

La Regione Piemonte, nel valutare l'aumento esponenziale dei casi di contagio ed il conseguente aggravio sul sistema sanitario, ritiene necessario procedere ad un inasprimento delle iniziative di contenimento già in essere, perseguendo la ricerca delle iniziative che contribuiscano in modo efficace al contenimento dei contagi.

La conseguente definizione degli interventi, che qui si riportano, nasce da un ampio confronto con le parti economiche, datoriali e sindacali, che hanno tutte condiviso gli intenti, consapevoli del sacrificio che si chiede al sistema economico piemontese, ma ugualmente determinati a contribuire al superamento di questa grave crisi sanitaria.

Le misure proposte sono state valutate positivamente nel parere del Comitato tecnico-scientifico costituito presso l'Unità di crisi piemontese, che si allega, e condivise con i Presidenti di Provincia, i Sindaci dei Comuni capoluoghi, il Presidente dell'ANCI regionale.

Si propone, pertanto:

- chiusura di tutte le attività commerciali al dettaglio, ad eccezione di quelle relative ai servizi di pubblica utilità, ai servizi pubblici essenziali, alla vendita di beni di prima necessità e alle edicole; in sede attuativa occorre dare indicazione in merito alla garanzia di concorrenzialità al fine di non favorire in modo inappropriato le vendite on-line;
- chiusura di tutti i centri commerciali, degli esercizi commerciali presenti al loro interno e dei reparti di vendita di beni non di prima necessità. Restano aperte le farmacie, le parafarmacie, i servizi veterinari e i punti vendita di generi alimentari e di prima necessità. Sono chiusi i mercati al coperto e le medie e grandi strutture di vendita. I Comuni possono autorizzare l'apertura di banchi mercatali per la vendita di beni alimentari e di prima necessità a patto che siano garantite le distanze di sicurezza con il venditore e fra i clienti e sia disponibile al pubblico una confezione di gel igienizzante;
- chiusura di bar, pub, ristoranti di ogni genere;

- chiusura delle attività artigianali di servizio alla persona (parrucchieri, estetisti, ecc.) ad eccezione dei servizi emergenziali e di urgenza (ad esempio impianti e manutenzioni); sono escluse dalla chiusura le attività di logistica e di autotrasporto conto proprio e conto terzi;
- chiusura di tutti gli alberghi e di ogni altra attività destinata alla ricezione (ostelli, agriturismi, ecc..) ad eccezione di quelle individuate come necessarie ai fini dell'espletamento delle attività di servizio pubblico, alla residenzialità abitativa ed alla residenzialità di supporto alle attività sanitarie;
- sospensione di tutti i servizi mensa sia nelle strutture pubbliche che private, salvo che sia garantito il servizio evitando rigorosamente gli assembramenti e sia garantita in ogni momento la distanza di sicurezza;
- sospensione dei servizi bancari e postali differibili, salvaguardando i servizi essenziali legati al pagamento di stipendi e pensioni; differimento delle scadenze di multe e sanzioni, con conseguente limitazione di affollamento agli sportelli;
- chiusura di tutti i servizi terziari e professionali, ad eccezione di quelli legati alla pubblica utilità, ai servizi alle imprese collegati ad adempimenti amministrativi nei confronti delle pubbliche amministrazioni e al corretto funzionamento dei settori richiamati nei punti precedenti; sono esclusi dalle chiusure le sedi delle associazioni datoriali e sindacali, in quanto garantiscono, tra l'altro, l'attivazione delle procedure degli ammortizzatori sociali ovvero l'erogazione di servizi on-line.

Si propone l'ulteriore sospensione, di conseguenza, dei termini processuali e degli adempimenti di natura amministrativa, assicurativa, ecc.

Ogni attività svolta con modalità di lavoro agile è consentita.

È fatta salva l'individuazione da parte di Regione Piemonte delle attività di indifferibile necessità.

Si comunica che per quanto riguarda le restanti attività produttive è già stato raggiunto un accordo con Confindustria Piemonte, Confapi Piemonte, CNA Industria Piemonte, che provvederanno ad operare per una maggiore flessibilità organizzativa delle aziende attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali per aree non strategiche e, quindi, e solo in situazioni limite, chiusura temporanea di reparti produttivi. Analoghe problematiche dovranno essere risolte per il settore edile.

Si ritiene, infine, opportuno procedere alla variazione del servizio di trasporto pubblico in funzione delle attività che permarranno in essere.

Sono in via di definizione ulteriori accordi con le associazioni di categoria per definire misure contenitive specifiche aggiuntive, oltre che per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Con i migliori saluti

Alberto Cirio

Documento firmato digitalmente